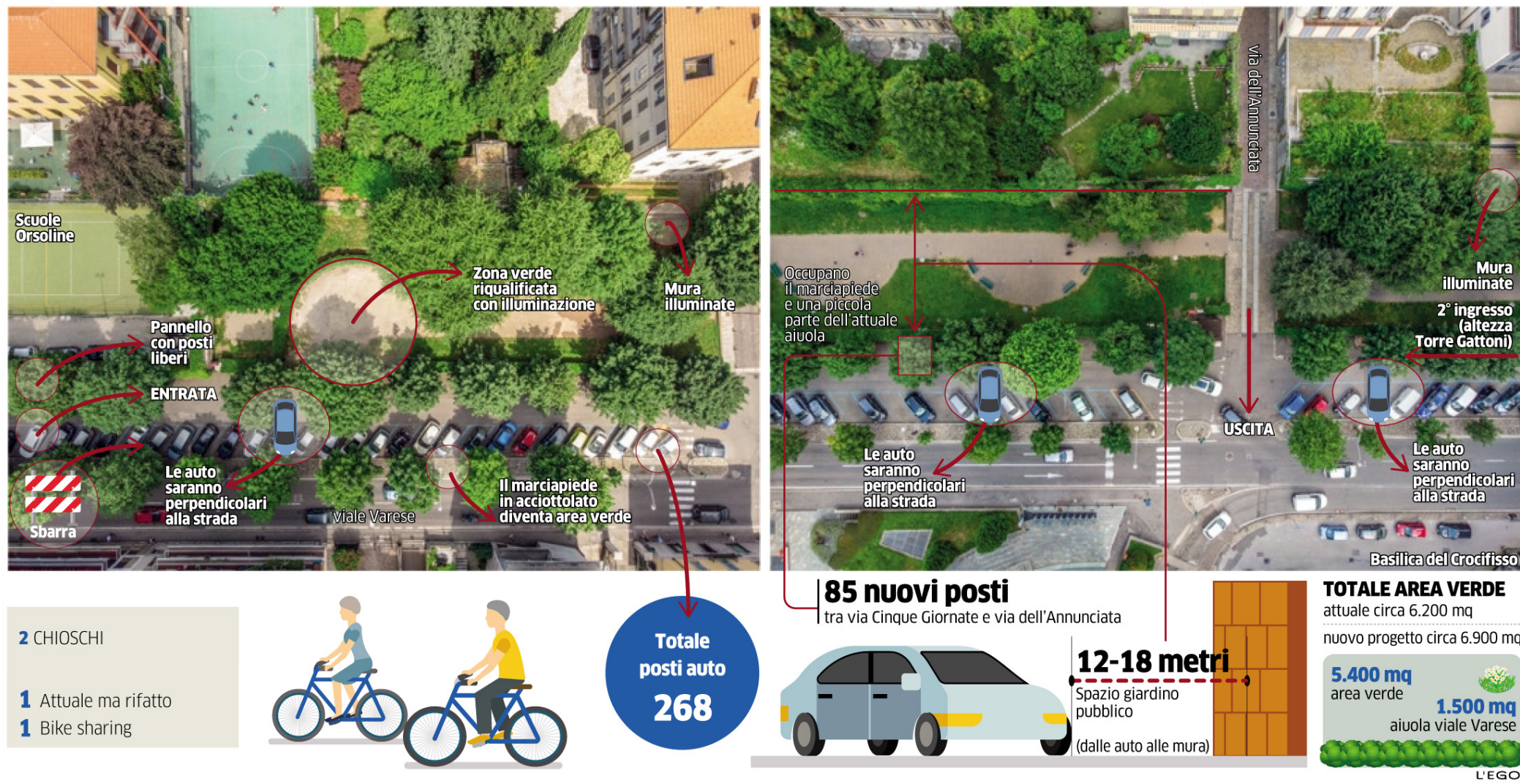


Focus

La nuova viabilità

La proposta



Il piano per cambiare viale Varese «Nuovi posti, ma il verde rimarrà»

La città che cambia. Il Comune ha un mese di tempo per decidere se avviare o meno il progetto Majocchi: «Aree di sosta al posto del marciapiede interno, così l'impatto sul parco si riduce»

GISELLA RONCORONI

Quanto verde rimane? Come sono disposte le auto? Il chiosco resta? Quanto incassa il Comune ogni anno? Sono alcune delle domande più frequenti sul progetto per l'ampliamento del parcheggio di viale Varese con la riqualificazione dell'area presentata dalla società Nessi & Majocchi in Comune che chiede, in cambio, di avere la gestione della sosta nell'area per i prossimi trent'anni. Dovrà essere l'amministrazione, entro il prossimo 27 luglio, a decidere se si tratta di un progetto con interesse pubblico e, quindi, meritevole di essere messo a gara (a cui può partecipare qualsiasi privato) per essere realizzato.

Ingressi e uscite

Sul tavolo della giunta per le valutazioni c'è la proposta che aumenti gli attuali posteggi aggiungendone 85. Nel dettaglio l'ingresso è previsto in una cinquantina di metri dopo la palazzina delle Orsoline (si entrerà in senso contrario rispetto ad adesso) regolato con una sbarra (questo significa che è previsto il pagamento sia di giorno che di notte, ovviamente con tariffe differenziate) e con la presenza di pannelli che indicheranno in tempo reale l'effettiva disponibilità di posti auto. Ipotizzata oltre alla corsia di ingresso anche una seconda che consenta

di reimmettersi su viale Varese in caso di parcheggio pieno o di rinuncia all'ingresso. Innanzitutto è previsto il cambiamento della disposizione delle automobili: non più oblique, ma perpendicolari alla strada. «L'attuale marciapiede in acciottolato - spiega l'imprenditore **Ange-lo Majocchi** - nel progetto è

■ Si entrerebbe dalle Orsoline, con senso di marcia contrario rispetto ad ora

■ Convenzione per 30 anni con 450mila euro l'anno al Comune come canone

sostituito da una lunga aiuola verde e i posti aggiuntivi sono ricavati nel tratto tra via Cinque Giornate e via dell'Annunciata». Majocchi chiarisce che per posizionare gli 85 stalli «si utilizzerà il marciapiede attuale e una minima parte dell'aiuola», ma che «tra le auto e le mura rimarranno tra i 12 e i 18 metri a seconda della zona, dove ci saranno i giardini». Il passaggio dei pedo-

ni, eliminando il marciapiede, avverrebbe proprio all'interno del parco attraverso dei sentieri e dei passaggi pedonali.

Chioschi e aiuole

Nella parte tra via Cinque Giornate e le Orsoline e tra via Dell'Annunciata e la Torre Gattoni il parcheggio resterà come adesso, verso viale Varese. Il secondo accesso, dalla Torre Gattoni, coincide con quello attuale e l'uscita sarà unica su via Dell'Annunciata, dove confluiranno le due ali del parcheggio e le auto provenienti dal centro storico.

Sul capitolo verde Majocchi dice che «la situazione attuale della zona verde è pari a circa 6200 mq, mentre nel progetto sono previsti 5.400mq oltre ai 1.500 dell'aiuola di viale Varese (quella al posto dello spartitraffico, ndr) per un totale di 6.900mq. Sarà in alcune zone un verde diverso, ma sbaglia chi dice che sparirà il giardino. Non è affatto così».

Il progetto presentato comprende anche l'illuminazione dei giardini, del verde e delle mura. Confermata la presenza del chiosco, che verrà sostituito da uno nuovo («con salvaguardia dell'attività presente») e ne verrebbe aggiunto un secondo per il bike sharing. Infine ci sono le colonnine per le auto elettriche. «Sento parlare di inquinamento - conclude il privato - ma ormai la strada è tracciata e il



Uno dei rendering ufficiali presentati dai privati in Comune

futuro guarda alle auto elettriche». La proposta prevede che al privato vadano la gestione dell'area di sosta (con un canone annuo netto da versare al Comune di 450mila euro l'anno per i primi cinque anni e poi da rivalutare) per 30 anni e, contestualmente, la totale manutenzione di tutta la zona di viale Varese (verde, illuminazione,

pulizia). «Si tratta - precisa ancora Majocchi - di un progetto preliminare e, quindi, tutto può essere oggetto di modifiche e di trattative qualora il Comune rispondesse favorevolmente».

Ieri intanto il Pd ha chiesto alla giunta di convocare un'assemblea tematica per mostrare le tavole progettuali e anche il piano finanziario.

La scheda

Un anno di lavori da 4 milioni



I posti auto

Il piano depositato in Comune da Nessi & Majocchi prevede 85 posti in più rispetto ad adesso (attualmente sono 178 a cui se ne aggiungono 3 per i disabili). Questo vuol dire che, complessivamente, il progetto comprende 268 posti

Il piano

Il progetto comprende il rifacimento degli asfalti, dell'area verde e dell'illuminazione compresa quella delle mura. In cambio il privato chiede una concessione di 30 anni con il pagamento al Comune di un canone di concessione annua (450mila euro per i primi cinque, poi da rivalutare). La manutenzione di tutta la zona (verde incluso), sarebbe a carico del privato per 30 anni. Garantita la fiera di Pasqua poiché il business plan tiene conto di 7 giorni l'anno di chiusura del parcheggio, 5 dei quali per la fiera



Tempi e costi

Il privato parla di un progetto «da 4 milioni di euro» e le previsioni sull'eventuale durata del cantiere sono di un anno con lavori prima sull'area centrale e poi sulle due estremità. Tariffe: previsto l'aumento della prima ora da 1 euro a 1,50 (2 euro per le successive, come adesso) e la sosta gratuita per i primi 10 minuti. Si pagherebbe anche di notte, con tariffa ridotta